



LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI PER IL 2009

I risultati dell'Indagine Excelsior sulle previsioni occupazionali delle imprese mantovane, diffusi dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova, stimano entro l'anno una perdita di 1.550 posti di lavoro, con una flessione occupazionale del -1,6% (dal conteggio sono escluse la Pubblica Amministrazione e l'agricoltura).

In forte calo anche la quota delle imprese che effettueranno assunzioni che passa dal 31% del 2008 al 21% previsto a fine 2009.

Il saldo occupazionale negativo è dovuto esclusivamente alla contrazione delle assunzioni, che da 7.000 del 2008 passano a 4.190, mentre le uscite rimangono sostanzialmente stabili (5.700).

Si evidenzia, quindi, da parte delle imprese, il tentativo di mantenere le risorse umane in organico, ricorrendo, piuttosto, agli ammortizzatori sociali, come la Cassa Integrazione.

Lo stesso fenomeno è stato registrato anche a livello regionale e nazionale, con riduzioni del -1,5% per la Lombardia e -1,9% per l'Italia.

A soffrire maggiormente è il comparto industriale, che, in un anno, arriva a dimezzare gli ingressi, con una contrazione in provincia di Mantova del -2,1%, mentre i servizi segnano un -0,9%. Allo stesso tempo ad assumere meno forza lavoro sono soprattutto le imprese di maggiori dimensioni (oltre 50 addetti) con un -1,8%, ma non va tanto meglio per le medie imprese (10-49 addetti) che registrano una diminuzione dell'1,2% e per le piccole imprese (fino a 9 dipendenti) con -1,5%.

I settori economici mostrano tutti valori negativi ad eccezione del commercio che segnala un aumento della domanda di lavoro dello 0,7%. I risultati più pesanti si manifestano nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (-3,9%), nelle macchine elettriche e mezzi di trasporto (-2,8%), nelle industrie chimiche (-2,7%), e negli alberghi e ristoranti (-2,3%), nelle industrie dei metalli (-2,1%) e nei trasporti, credito e servizi alle imprese (-2,2%). Più attenuata la flessione per le industrie alimentari e dei macchinari industriali (entrambe del -0,9%) e delle costruzioni (-0,5%). Mantengono, invece, l'assetto occupazionale i servizi alle persone.

I contratti a tempo indeterminato, che verranno applicati per le nuove assunzioni, calano di 6 punti percentuali rispetto al 2008, scendendo a quota 44,6%. Stabili rimangono quelli a tempo determinato, intorno al 40%.

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

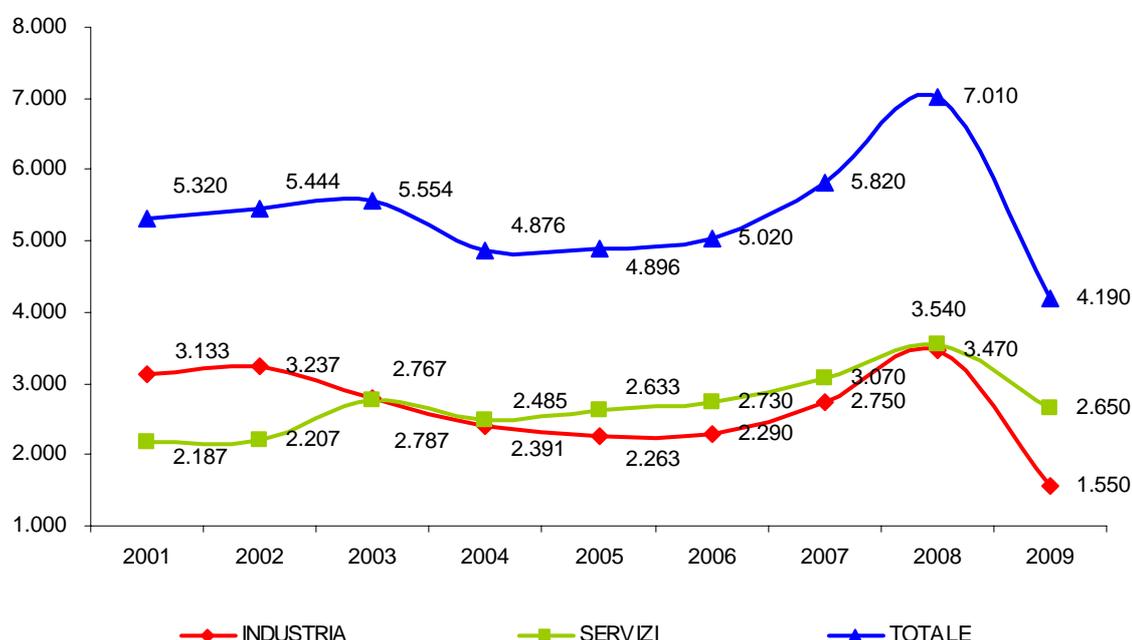
email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.it>

Aumenta la richiesta di contratti a part-time, a cui le imprese mantovane stimano di ricorrere nel 23,5% dei casi, superando addirittura il dato nazionale e quello regionale che si attestano intorno al 20%.

Le figure professionali meno specializzate, come gli operai e il personale non qualificato, nel 2009 saranno le più colpite dalla crisi, rispetto al 2008 infatti le assunzioni saranno più che dimezzate. Meno marcata la perdita per le figure a maggior livello di competenza. Ciò dimostra come le imprese mantovane, in tempo di crisi, mirino ad incrementare la qualità del capitale umano, a garanzia di processi di sviluppo e innovazione d'impresa.

Nel 2009, infine, si registra un leggero aumento della richiesta di laureati che sale al 7,5% (era 7,1% nel 2008), pur mantenendosi nettamente inferiore al dato lombardo (16,9%) e a quello italiano (11,9%). A questo dato si contrappone un aumento della domanda di diplomati che riguarderà il 48,5% delle nuove assunzioni, in forte aumento rispetto allo scorso anno (37%).

Entrate previste dalle imprese mantovane per settore di attività. Dati dal 2001 al 2009



Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura Mantova
Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova
Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234
email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.it>